

## Oggi, nelle parrocchie, la Giornata diocesana della carità

### A sostegno del "Fondo di solidarietà per le famiglie"

L'odierna colletta domenicale sarà destinata alla costituzione del "Fondo di solidarietà per le famiglie", nato per volontà del Vescovo, con il sostegno di Unindustria Frosinone e la Banca Popolare del Frusinate. Lo scopo del fondo è quello di garantire contributi per le famiglie impoverite dalla crisi economica che attanaglia e il Paese e che non colpisce pesantemente anche le famiglie della nostra terra. Tali contributi, erogati in modo indiretto (senza consegna di contanti) solo tramite i Centri di ascolto, saranno esclusivamente finalizzati al sostegno di spese per utenze domestiche (energia elettrica, gas, altri combustibili per riscaldamento, acqua) o per il sostegno al pagamento dell'affitto con contratti regolarmente registrati.

Un ulteriore momento di animazione e sensibilizzazione si terrà sabato 31 marzo 2012 con la Raccolta alimentare nei supermercati e negozi di alimentari a sostegno delle attività caritative parrocchiali, che coinvolgerà molte parrocchie della Diocesi. Questa esperienza, che in occasione dello scorso Avvento ha visto la partecipazione di oltre 600 volontari, è una occasione preziosa per coinvolgere, in vario modo, molte persone, soprattutto giovani, che abitualmente non frequentano le nostre comunità.

**La locandina della raccolta alimentare in programma sabato prossimo, realizzata anche questa volta dagli studenti del Liceo Artistico di Frosinone**



## Gli appuntamenti in agenda

Oggi, in tutte le parrocchie, si celebra la **Giornata diocesana della carità** (vedi articolo in apertura).

**Mercoledì 28 marzo 2012**, alle ore 20.00 presso la Chiesa di S. Paolo Apostolo in Frosinone, III incontro di aggiornamento per i Ministri Straordinari della Comunione.

**Mercoledì 28 marzo 2012**, alle ore 21.00, riunione dell'equipe di Pastorale Familiare (presso "Il Giardino delle rose blu").

**Giovedì 29 marzo 2012** - Pastorale Familiare: termine ultimo per la consegna degli elaborati relativi al concorso "Family 2012".

**Sabato 31 marzo 2012**: raccolta alimentare - promossa dalla Caritas diocesana - nei supermercati e negozi di alimentari a sostegno delle attività caritative parrocchiali.



### AUGUSTO CINELLI

Andiamo verso il nulla e la distruzione cosmica oppure possiamo sperare che alla fine della storia ci sia un approdo di felicità, di pienezza, di vita senza fine? E inoltre: attendiamo qualcuno che raccolga le nostre esistenze oppure ci risolveremo in una qualche forza cosmica impersonale? A questi interrogativi, proprio in un 2012 segnato da ripetuti annunci apocalittici, è stato dedicato l'annuale convegno delle diocesi del Lazio organizzato dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale laziale, dal titolo *"Fine del mondo o avvento del Regno?"*, ospitato il 15 marzo dalla nostra diocesi presso l'Abbazia di Casamari. Circa 800, tra insegnanti di religione e di materie umanistiche, catechisti, sacerdoti, religiosi, operatori pastorali e alcuni gruppi di studenti, i partecipanti all'assise che ha messo a confronto la proposta cristiana sul compimento della storia con le visioni di altre religioni e dei nuovi culti. Ai lavori, in-

trodotti dal vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno monsignor Giuseppe Petrocchi, Presidente della commissione per l'ecumenismo e il dialogo dei Vescovi del Lazio, e coordinati da monsignor Marco Gnani, segretario della stessa commissione, ha portato il suo saluto, insieme all'Abate di Casamari Dom Silvestro Buttarazzi, il vescovo diocesano monsignor Ambrogio Spreafico, che ha seguito l'intera mattinata del convegno, da lui definito "di spessore" e di "stringente attualità".

La relazione circa la prospettiva cristiana sulla vita eterna è stata

## L'attesa della fine, tra speranza e paure

### Ospitato dalla nostra diocesi il convegno regionale su ecumenismo e dialogo

curata da monsignor Ignazio Sanna, Arcivescovo metropolitano di Oristano e teologo, che ha rintracciato nell'istanza del futuro e nel processo della globalizzazione i due caratteri che più marcatamente segnano la cultura contemporanea, appiattita su una "escatologia secolarizzata" ("tutto si consuma sotto il cielo") e sulla "precaria immortalità del successo" che prende il posto della fede nell'immortalità dell'anima. In un tale contesto, che sembra impermeabile alla proposta della vita dopo la morte, i cristiani sono chiamati ad annunciare il Dio di Gesù Cristo, la cui giustizia è misericordia e che alla fine del tempo diverrà "il nostro vero luogo". Una verità, questa, che non corrisponde alla visione delle religioni indiane, specie il buddhismo, le cui strutture di pensie-

ro, presentate dal professor Michael Fuss, dell'Università Gregoriana di Roma, rimandano all'urgenza della conversione individuale nel presente e mirano al definitivo svuotamento di sé. Ma la vera sfida alle religioni storiche sull'argomento pare venire dall'effervescente immaginario escatologico dei nuovi culti millenaristici, impegnati a "voler fissare l'ora, il giorno e magari anche il luogo" della fine del mondo, come ha spiegato il sociologo Vincenzo Pace, docente all'Università di Pado-

va. Un fenomeno per molti versi inquietante che si manifesta nel mormonismo e nell'evangelicalismo fondamentalista americano e nel neopentecostalismo. All'influsso di tali istanze pseudo-religiose in internet, nella letteratura e nel neo-indigenismo stile Maya, è stata dedicata l'interessante tavola rotonda che ha chiuso il convegno, con Alessandro Olivieri Pennesi, dell'Istituto "Ecclesia Mater" di Roma, Adolfo Morganti, del Gruppo ricerca e informazione sulle sette, e ancora Michael Fuss.

**In alto, il saluto di Mons. Spreafico durante la sessione mattutina dei lavori. In basso, uno scorcio dei presenti all'interno dell'Abbazia cistercense di Casamari. A destra, il tavolo dei relatori della sessione pomeridiana del convegno**

